Anno XXI. Venerdì 24 Settembre 1869 N. 216

Gazzetta Ferrarese

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE ED AMMINISTRATIVE

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

Prezzo d'Associazione (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Semestre	Trimestre
Per FERRARA all'Ufficio o a domicilio	L. 21. 28	L. 10. 64	L. 5. 32
In Provincia e in tutto il Regno	» 24. 50	» 12. 25	» 6. 15

Per l'Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Un numero separato Centesimi **10.**

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancate.

Se la disdetta non è fatta **20 giorni** prima della scadenza s'intende prorogata l'associazione.

Le inserzioni si ricevono a Cent. **20** la linea, e gli Annunzi Cent. **15** per linea.

L'Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 21.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia del 22 settembre nella sua parte ufficiale contiene:

Regio decreto 17 agosto che stabilisce gli stipendi agli insegnamenti e cariche dell'Istituto industriale e professionale di Milano;

Regio decreto 1 settembre che autorizza la Camera di commercio ed arti di Caltanissetta ad imporre una nuova tassa sugli industriali e commercianti della provincia;

Regio decreto 5 settembre che approva il regolamento per l'applicazione della tassa di famiglia deliberato dalla deputazione provinciale di Perugia;

Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero della pubblica istruzione;

Regio decreto 5 agosto che autorizza diversi individui e Corpi morali a praticare derivazioni d'acqua ad occupazioni di spiagge secondo l'elenco annesso al decreto medesimo;

Disposizioni nel personale giudiziario.

RAPPORTO

del ministro dell'interno col quale accompagnava la relazione della Commissione d'inchiesta sui casi delle provincie dell'Emilia in occasione della tassa del macinato:

(*Cont. V. N. di jeri*)

L'evento ha risposto per l'affermativa; perocchè, sedati i tumulti, quetati gli animi poco andò che tutto potè ripigliare il suo consueto e normale andamento.

Riepilogando quello che la Commissione accertava, ecco quello che ne risulterebbe, come in riassunto, espresso colle stesse parole, e collo stesso ordine, sebbene raccolte da varii passi.

« Principali, se non esclusivi, attori furono i contadini o gente che abita la campagna e lavora la terra.

« I prefetti non mancarono d'energia nel reprimere, e sarebbe ingiusto l'accusarli d'imprevidenza... Il sospetto che sarebbesi trascorso agli eccessi non trapelò da nessuna deposizione, da nessun rapporto.

« Dovunque il moto, anzichè allargarsi da un punto come da centro alla circonferenza, si accese su punti estremi e divisi e senza contatti apparenti tra loro.

« Sebbene sorprese, appena scoppiati i moti, le autorità accorsero al riparo con tutti i mezzi dei quali poterono disporre.

« Ed agli inviti, come alle ordinazioni delle autorità civili corrisposero premurosi i comandi militari di Bologna e di Parma... La truppa riuscì, come sempre, mirabile per abnegazione e disciplina. Obbediente alla parola d'ordine, comparve sul terreno colla baionetta inastata, mai usò la prima delle armi, nè sempre colle armi rispose alle provocazioni agli attacchi...

« Della missione Cadorna tutti parlano con riconoscenza in quelle provincie, meno forse pel suo effetto materiale, che per quello morale...

« Disuguali alla situazione si mostrarono le autorità comunali e le armi cittadine.

« Il povero contadino, nel 1869 non trovò che faccie scontente; nessuno che gli parlasse della tassa del macinato, come, nel 1860, tutti gli parlarono della leva.

« Anche la voce del clero restò muta... Quell'abito tenuto sotto i dominî di pubblicare dall'altare le leggi, e di predicare il precetto dell'osservanza, si è dismesso; il prete diffida dell'autorità civile, o fa le viste di diffidarne per tacere, quando le parole del suo santo ministero dovrebbero predicare il precetto di rendere a Cesare quello che è di Cesare.

« Il contadino parmense, reggiano o modenese riceve ora un trattamento più duro ai suoi rapporti col padrone della terra: il bolognese no, ma forse ne ha l'opinione.

« E dunque furono moti per mal essere economico, inasprito da più ragioni d'ordine morale, sociale, politico; ma senza che per questo entrasse direttamente in causa la questione sociale o politica.

« Ogni sospetto di questione sociale o di attacco al proprietario, per astio o per invidia alle sue proprietà, ogni paura di guerra di chi non ha contro chi ha e perchè ha, è paura che si dissipa...

« Se dalla questione sociale si passa alla politica, le discorse premesse ne chiariscono come nessun partito politico abbia dato vita o indirizzo a quei moti... Nulla sente di ribellione.

« Il rimprovero, che possono farsi tutti i partiti, è di avere disposto il terreno; e questo rimprovero lo hanno tutti, che tutto facevano per accendere, nulla per prevenire o reprimere. Sono le intemperanze di un malcontento generale, che agitano questo grande infermo, è l'ambiente di opposizione, che viene da ogni classe e da ogni parte, e che si comunica ad ogni classe, ad ogni parte, non esclusi coloro che si usurpano il nome di conservatori... »

Quali insegnamenti si possono ritrarre, quali illazioni si possono recare intorno al merito loro, Vostra Maestà vedrà nell'alto suo senno.

Non avvi alcuno in Italia, il quale, individualmente o collegialmente, non voglia e non affermi di volere che si provveda al ristauro delle finanze ed all'ordinamento amministrativo dello Stato. Eppure non saprebbesi in ugual modo affermare che tutti vogliono seriamente i mezzi con cui si possano questo scopo raggiungere!

Il Parlamento nella coscienza che ha dei suoi doveri, il principe nella sua saviezza, troveranno, nessuno ne dubita, il modo di coordinare i mezzi collo scopo e colla fermezza nel volervi pervenire; il paese ne sente l'urgenza, ed è in obbligo di misurare le conseguenze della cooperazione che da lui si attende.

Intanto, per ciò che spetta alle varie conclusioni, con cui si compendia il concetto della Commissione d'inchiesta, ed anzi tutto se la clemenza del principe vorrà stendersi benigna a pro dei trascorsi e dei traviamenti per ignoranza, i vostri ministri, esaminato il corso della procedura, saranno lieti di poterne fare la proposta a seconda dei casi e delle circostanze.

Per gli archivi comunali non è mancato e non mancherà, secondo i mezzi che sono in mano del Governo, il suo proposito di ricomporli e di rifornirli; già furono dati ed in parte eseguiti provvedimenti a questo fine.

Per la perequazione della fondiaria già sono a buon punto i lavori intrapresi; e fin d'ora assicuro Vostra Maestà che fra i progetti da sottoporsi al Parlamento saravvi quello della milizia comunale — guardia nazionale.

La ferrovia tra Parma e Spezia è uno di quei desiderii la cui attuazione non può essere consentita dall'attuale condizione finanziaria; nè d'altronde si presenta con carattere di necessità alcuna per provincie già percorse da una linea così principale ed importante.

Per l'assetto dell'imposta a carico dei campagnuoli già venne presentato un progetto che vi provvede.

Ma questi ed altri migliori concetti, massime per la tassa del macinato, potranno aver vita e svolgimento quando, mercè le discussioni che, fra poco, dovranno seguire in Parlamento, vengano a chiarirsi i divisamenti con cui, anche per questa parte, possa procedersi di conserva con tutte le forze della Nazione.

Il Ministero dell' interno

LUIGI FERRARIS.



NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE — Un alto funzionario della Casa del Re è partito alla volta d'Alessandria d'Egitto con missione particolare di S. M. pel Khedive.

— È d'imminente partenza la R. nave oneraria l'*Europa*, con provviste, per Alessandria d'Egitto, dove la nostra squadra deve stazionare durante le feste dell'apertura del Canale di Suez.

— L'*Opinione Nazionale* scrive:

Confermando le notizie già date su la situazione attuale del Ministero, siamo in grado oggi pure di assicurare che le difficoltà insorte nel seno del gabinetto sono totalmente appianate, e che sparisce in conseguenza l'apparenza di precariotà che si attribuiva al ministero.

— L'*Italia Militare* reca:

« In data del 6 settembre, com'è noto, fu emanata una circolare del ministro della guerra per le operazioni della leva sui giovani nati nel 1848, il cui contingente di 1.ª categoria fu stabilito a 40,000 uomini.

« Il ministro della guerra ha determinato che si proceda per ora alle operazioni preliminari del sorteggio e del primo esame degli inscritti di questa leva, riservandosi di fissare in seguito il tempo in cui dovranno eseguirsi le operazioni dello esame definitivo ed assento.

« I prefetti e sotto-prefetti di tutte le provincie e circondari del Regno sono incaricati di convocare i consigli di leva, onde a termini dell'articolo 30 della legge sul reclutamento venga proclamata l'apertura della prima sessione, e siano quindi stabiliti i giorni in cui dovranno aver luogo le operazioni della estrazione nei singoli mandamenti o distretti. »

Le dette operazioni cominciarono fin dal 18 corrente.

ROMA — Dal *Giornale di Roma* rileviamo che un altro dei condannati politici del governo papale, Luigi Deluca di Monte Romano, lasciò la vita nel carcere!

— Scrivesi da Roma che la legione franco-romana sta per essere sciolta, in seguito alla partenza di 1200 soldati francesi che non hanno voluto rinnovare la loro ferma.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA — Leggesi nel *Constitutionnel*:

Il viaggio dell'imperatrice è deciso, e la partenza è fissata al 2 ottobre. — Si va direttamente per terra a Venezia, dove l'*Aigle* aspetterà l'arrivo dell'Imperatrice e del principe Imperiale. — Si spingono attivamente i preparativi per la partenza.

SPAGNA — La maggior parte dei giornali danno come certa un'amnistia per colpe politiche che sarà promulgata il 29 corr., anniversario della sollevazione di Madrid. Con ciò è implicitamente smentita la notizia che alcuni Carlisti prigionieri dovessero essere deportati a Fernando Po, la qual pena, stante il clima mortifero di quell'isola, sarebbe di poco inferiore alla condanna capitale. Per quel giorno memorabile anche i repubblicani preparano una dimostrazione.

CRONACA LOCALE

REGNO D'ITALIA

R. PROVVEDITORATO AGLI STUDI

PER LE PROVINCIE DI FERRARA E ROVIGO

Sessione Straordinaria per gli Esami di Licenza Liceale

Le prove in iscritto sopra i temi dati dalla Giunta Centrale avranno luogo nei giorni e nell'ordine che segue:

Il giorno 13 la prova di matematica
Il giorno 15 la prova in lettere italiane
Il giorno 18 la prova in lettere latine
Il giorno 20 la prova in lingua greca.

Le sedute d'esame incominceranno alle ore otto del mattino e saranno chiuse alle ore due pom.

Le prove orali davanti alle Commissioni locali avranno luogo nei giorni 21 e seguenti.

I Candidati che abbiano fallito le prove nella sessione ordinaria o che per causa di malattia od altro legittimo impedimento non si siano presentati a tutti o ad alcuni degli esami prescritti si iscriveranno non più tardi del 28 settembre in Ferrara presso il R. Provveditorato ed in Rovigo presso quel Consiglio provinciale Scolastico amendue aventi sede nella rispettiva Prefettura.

Ferrara 20 settembre 1869.

Il R. Provveditore
L. BARBARO

CONSIGLIO COMUNALE DI FERRARA

Questo dì 27 Luglio 1869 alle 12 merid.
Sessione straordinaria
(*Cont. V. N.* 212, 213, 214, e 215)

3. **a** Transazione stabilita col sig. conte Luigi Saracco sull'uso della casa Guiccioli a tutto il S. Michele 1868.

Fino dal 1862 il Comune ottenute le facoltà necessarie, stabiliva col sig. conte Luigi Saracco Riminaldi i preliminari di na convenzione per l'acquisto della Casa così detta Guiccioli, per collocarvi una lezione delle sue scuole elementari.

Fra i patti della convenzione quello ci era che, mentre il sig. conte Saracco avrebbe allestiti gli atti tutti diretti a dimostrare il libero e legale possesso dello stabile stesso, come l'urgenza del bisogno lo reclamava, e per aver tempo di praticarvi i restauri e le riduzioni necessarie al novello uso, cui si andava a destinare.

I lavori furono eseguiti, le scuole furonsi collocate, ma si attese invano e per lungo tempo la presentazione degli atti occorrenti alla stipulazione. Si arrivò al 1865 e il Comune volendo pure in qualche modo porre un termine alla cosa invitò il sig. conte Saracco a sollecitare la consumazione del contratto. Questi allora rispose esponendo che varie ed insuperabili difficoltà d'ordine, e fra le altre la mancanza d'inscrizioni e trascrizioni al censo, lo ponevano nella condizione di chedere l'annullamento della convenzione, dichiarandosi pronto ad accogliere un amichevole componimento.

Trattavasi di determinare da un lato la misura di una corrisposta d'affitto, dall'altro la somma spesa dal Comune nei lavori di miglioramento praticati allo stabile.

Fissata la massima fu deciso che ognuna delle due parti dovesse nominare un arbitro, al cui giudizio ognuna delle parti si sarebbe sottomessa.

La nomina cadde sul sig. Ing. Manfredini pel sig. conte Saracco e sull'Ing. Borsari pel Comune; i quali nel giorno 9 Maggio 1868 presentarono le loro conclusioni.

I lavori di miglioramento furono valutati	L. 4228. —
A credito del sig. conte Saracco stavano sette corrisposte di fitto annuo in ragione di L. 730 l'una a tutto il S. Michele 1868 più la rifazione di alcune spese e di alcuni infissi per un valore compless. di	» 5656. —
Il sig. conte Saracco rimaneva quindi Creditore di	L. 1428. —

della qual somma che in forza di successivi accordi dovrà pagarsi nel giorno 15 Settembre p. v. si deve fare l'assegnazione nel Bilancio del corrente esercizio.

Il Consiglio a maggioranza per alzata e seduta approva ordinando lo stanziamento di un nuovo fondo di lire 1428 alla Categoria 7 Art. 16 ter. del Bilancio 1869 parte straordinaria.

Il Consigliere conte Saracco si è astenuto.

3. **b** Dozzena 1864. 1865 pel maniaco Luigi Poggi nel frenocomio di San Lazzaro.

Un tal Luigi Agapito Poggi stava fin dal Febbrajo 1860 rinchiuso nel Manicomio di S. Lazzaro di Reggio dell'Emilia, mantenutovi dal Governo perchè appartenente alla famiglia dei condannati, quando col 1 Febbrajo 1864 gli pervenne la grazia Sovranna.

L'Amministrazione del suddetto Manicomio, a cui per tale avvenimento sfuggiva la responsabilità del Governo per l'ulteriore mantenimento del maniaco, si fe tosto ad investigare quale fosse il Comune d'origine del medesimo e fu trovato essere quello di Ferrara.

Più anni durarono le pratiche fra il Manicomio ed il Comune, il quale ultimo cercava pure (trattandosi di persona povera) di esimersi in qualche modo dal peso gravoso di questa dozzina che non costava meno di L. 500 annue. Ma tutto fu inutile, e più che mai convinto che la medesima dovesse stare a suo carico dovette pure obbligarsi a pagarla fino a tutto l'anno 1865, epoca in cui per disposizione di legge il mantenimento dei Maniaci poveri passò a carico della Provincia.

Ciò avvenne nel 1867: nel quale anno non avendo il Com. il necessario fondo in Bilancio ottenne una dilazione di sei mesi al pagamento. Scaduta la quale senza chè i fondi fossero stati col nuovo Bilancio provveduti si ottenne ancora che previo pagamento di una terza parte del debito, gli altri due terzi venissero pagati soltanto entro il 1869.

Ammontano questi a L. 657. 90. delle quali occore la necessaria assegnazione.

Il Consiglio a maggioranza approvando ordina lo stanziamento di un nuovo fondo di L. 657. 98 alla Categoria 9 Art. 22 bis del Bilancio 1869 Parte Straordinaria.

3. **c** Lavori alla Chiesa e Casa Parocchiale di S. Stefano.

Con istanza 17 Settembre 1868 portante il N. 11866 di protocollo generale il Sig. Rettore della Parocchia di S. Stefano si faceva a chiedere al Co-

mune l'esecuzione di un ristauro ai tetti tanto della Chiesa, quanto della Casa, per guasti cagionati ai travi per trapelamento di acque, ed altro al muro principale della Casa stessa verso settentrione, che per distacchi avvenuti pareva che minacciasse di ruinare.

Per tutto ciò accordava, secondo un piano dell' ufficio Tecnico, una spesa di circa L. 1160 e cioè L. 500 circa pel lavoro al tetto, e L. 660, per la sottonumerazione con scarpata lungo il muro sopradetto.

Non avendosi i fondi necessari in Bilancio si sarebbe voluto soprassedere dal meter mano a questi lavori, ma ostano a questo divisamento l'urgenza del bisogno, ed il riflesso eziandio che questa Parrocchia versava in credito contro il Comune di L. 924. 79 per percezioni fattesi sui Parrocchiani fino dal 1866, forse in contemplazione dei lavori medesimi, che poi non vennero attuati.

Conviene pertanto provvedere al soddisfo dell' impegno assunto, che giusta le note presentate dall' appaltatore Ghelli, e liquidate dal nostro Ufficio Tecnico ammonta in complesso a L. 1031. 78 e perciò è d'uopo stanziare la detta somma nel Bilancio del corrente esercizio all' art. 23 della Categoria X. spese straordinarie, e ordinando che sia curata nel venturo Esercizio 1870 la riscossione della differenza fra la somma stessa, e quella di cui i Parrocchiani risultavano in Credito contro il Comune.

Il Consiglio approvando a maggioranza ordinò lo stanziamento come sopra. *(Continua)*

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI FERRARA

Sunto del processo verbale dell'adunanza 20 agosto u. s. approvata nella seduta del 22 corrente.

Presiede l'adunanza il sig. Modoni Pietro Vice-Presidente: sono presenti i Consiglieri signori Benedetti dottor Pietro, Borghi Leon, Bottoni dottor cav. Costantino, Devoto Giuseppe Lazzaro, Fano Emilio, Pesaro Raffaele, Turgi Pasquale, Zamorani dott. Tobia.

Letto ed approvato il Verbale dell'ultima adunanza si passa all'ordine del giorno.

Conforme alle istruzioni del R. Ministero di Agricoltura Industria e Commercio recate dalla Circolare 11 agosto 1869 N. 3718 la Camera procede alla nomina dei Delegati che devono rappresentarla al secondo Congresso delle Camere del Regno che si terrà in Genova dal 27 settembre al 4 ottobre p. v. A grande Maggioranza vengono eletti a tale incarico i signori Modoni Pietro e Vitali Isaia.

L'onorevole Deputato Marolda-Petilli proponeva non ha guari alla Camera elettiva un progetto di legge allo scopo che tolta la odierna disuguaglianza nella legislazione mineraria in Italia, fosse deliberata una legge unica, stabilita l'assoluta proprietà del suolo e sottosuolo non che una completa libertà alla industria privata di coltivare le miniere. Tale progetto avea l' appoggio di altri 75 Deputati e la Camera di Commercio di Pisa lo caldeggiava presso i rappresentanti della nazione.

All' incontro la Camera di Commercio di Milano rilevando i danni che derivar potrebbero allo Stato dall'adozione dell' accennato progetto, ricorreva ai Parlamento per la rejezione del medesimo e per la votazioge di una legge la quale ammettendo nella coltivazione delle miniere la ingerenza governativa, fosse fatta facoltà al governo di autorizzare all' esercizio dell'industria mineraria coloro che oltre le necessarie cognizioni offrano solida garanzia di mezzi opportuni ad una buona riuscita.

Le due Camere poi contrariamente opinanti sul medesimo argomento facevano appello alle Camere consorelle perchè fossero cortesi di appoggiare coll' autorità del proprio voto presso il Parlamento il rispettivo indirizzo.

Essendo la vertenza abbastanza indaginosa, questa Camera prende all' unanimità la deliberazione sospensiva e rimanda la questione allo studio di una Commissione la quale viene eletta all'istante nelle persone dei Consiglieri signori Bottoni dottor cav. Costantino e Zamorani dottor Tobia incaricandola a presentare le risultanze del proprio esame in una prossima adunanza onde appigliarsi al partito più ragionevole e più conforme ai grandi interessi dello Stato.

Per la formazione del bilancio preventivo per l'anno amministrativo 1870 la Camera elegge in Commissione formata de' signori Pesaro Raffaele e Zavaglia Mariano invitandola presentare alla deliberazione della Camera il proprio lavoro entro il mese di ottobre prossimo a norma di legge.

Esaurito l'ordine del giorno è levata la seduta.

— o —

Questa sera la Dramm: Compagnia di *Carlo Lollio* esporrà:

LA RIVINCITA

di Teobaldo Ciconi.

— o —

UFFICIO 1° DI STATO CIVILE

23 Settembre 1869.

NASCITE. — Maschi 5. — Femmine 2 — Totale 7.
NATI-MORTI — N. 1.

MORTI — Fusnanti Angela di Ferrara, di anni 70, vedova, — Beliardi Gaetano di Ravalle d' anni 80, vedovo — Saroldi Anna Maria di Ferrara d' anni 90 vedova Ferreri Giuseppa di Ferrara, d' anni 68 vedova.

TEMPO MEDIO DI ROMA A MEZZODÌ VERO DI FERRARA

25. *Settembre.* 11. ore 54. m 55. s

Osservazioni Meteoriche

23 SETTEMBRE	Ore 9 antim.	Mezzodì	Ore 3 pomer.	Ore 9 pomer
Barometro ridotto a 0° C.	mm 767, 24	mm 767, 86	mm 766, 33	mm 767, 22
Termometro centesimale	o † 15,7	o † 18,9	o † 20, 0	o † 17,4
Tensione del vapore acqueo	mm 9, 98	mm 9, 90	mm 10, 39	mm 8, 93
Umidità relativa	o 75, 3	o 60, 8	o 60, 0	o 60, 2
Direz. del vento	O	O	OSO	OSO
Stato del Cielo	sereno	sereno	sereno	sereno
	minima		*massima*	
Temper. estreme	o +- 10, 2		o +- 20, 4	
	giorno		*notte*	
Ozono	6, 0		6, 2	

VARIETÀ

CONGRESSO DELLA PACE
E DELLA LIBERTÀ

Ecco la formola che il Congresso ha adottata alla quasi unanimità come conclusione dei suoi lavori:

Il Congresso dichiara di nuovo che la quistione politica è inseparabile dalla quistione sociale: l'una non può risolversi separatamente. È debito della società occuparsi senza posa del miglioramento delle condizioni generali del lavoro e dello scambio in vista di correggere gli abusi senza numero che imbarazzano la società presente, nullameno senza mai attentare alla libertà individuale.

Le condizioni politiche seguenti sono indispensabili perchè una riforma economica possa riuscire efficace:

1. Governo repubblicano federale.
2 Le leggi votate direttamente dal popolo.
3. L'istruzione obbligatoria gratuita e secolare per la parte educativa: gratuita e secolare per la parte educativa: gratuita in qualunque grado per ambo i sessi.
4. Abolizione degli eserciti permanenti rimpiazzati dalle milizie: soppressione della pena di morte.
5. L' abolizione di tutte le imposte indirette (!) e la loro sostituzione coll' imposta diretta e progressiva.

UN NUOVO LEGISLATORE — Enrico Rochefort, il *Lanternista*, che, sebbene repubblicano, finora non aveva mai fatto professione di fede socialista, l'altro giorno scriveva ai suoi amici del *Rapel*:

L' ideale ch' io vagheggio sotto il titolo di Costituzione dell' anno 69 è così concepito:

Art. 1. — Non v' ha più nulla.
Art. 2. — Nessuno è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Tale si è la sola formola di governo che io sia deciso ad accettare ed a sostenere.

Nel riportare quanto precede, la *Liberté* dice con fina ironia che nel signor Rochefort v' ha veramente la stoffa di un uomo di Stato.

(*M. Bologna*)

— Al seguito delle indagini praticate dall' autorità giudiziaria per scoprire gli autori del furto nel Ministero di grazia e giustizia, è stato arrestato anche un fabbro, abitante fuori la porta a Prato, dopo avergli fatta una scrupolosa perquisizione.

Telegrafia Privata

Firenze 23. — *Madrid* 23. — Prim ebbe ieri una conferenza con Rivero.

Il reggente partirà domani pei bagni di Alhama. Assicurasi che una legge di ordine pubblico verrà presentata alla Cortes nella prima seduta e sarà discussa immediatamente. Pierrad venne arrestato ieri a Tortosa. Furono fatti a Tarragona 60 arresti: ivi regna un poco di agitazione, ma l'ordine non fu più turbato.

Berlino 23. — La Dieta prussiana sarà convocata pel 6 ottobre.

La *Corrispondenza Provinciale* dice che il re ritornerà il 4 ottobre da Baden ed apprirà la Dieta personalmente.

Lo stesso giornale menziona fra le visite ricevute dalla regina Augusta a Baden, quelle del duca Cambridge, del principe di Galles e di Beust.

Firenze 23. — *Congresso medico internazionale* — Dopo le letture dei lavori preparatori delle commissioni ed i discorsi di De Renzi e Bouilland, furono eletti De Renzi Presidente Bouil-

land e Buffalini Presidenti onorari, De Maria, Baccelli, Burci, Cipriani, Michelocci, Mariani e sei stranieri vice-presidenti.

Amsterdam 23. — La Banca ha elevato lo sconto del 3 1/2 al 4 per 0/0.

New York 22. — Corrispondenze dell'*Herald* da Washington dicono che il governo sconfesserà la condotta Sickles circa Cuba. Altri giornali invece assicurano che il governo per mezzo di Sickles riconoscerà fra poco gl'insorti di Cuba come belligeranti.

Madrid 23. — Assicurasi che i ministri hanno deciso di proporre alle Cortes di discutere parecchie leggi organiche prima di scegliere il sovrano.

Berlino 23. — Il principe Federico partirà nei primi giorni di ottobre per Vienna e Costantinopoli per andare quindi all'apertura del canale di Suez.

Praga 23. — Sopra 36 elezioni per la Dieta furono eletti due deputati tedeschi gli altri tutti czechi. In molti distretti i candidati costituzionali ebbero un numero di voti considerevole.

CHIUSURA DELLA BORSA DI PARIGI

	22	23
Rendita francese 3 0/0	70 87	70 92
» italiana 5 0/0 in cont.	53 30	53 —
(Valori diversi)		
Ferrovie Lombardo Venete	512 —	512 —
Obbligazioni » »	247 50	247 —
Ferrovie Romane	— —	51 —
Obbligazioni »	135 50	134 —
Ferrovie Vittorio Emanuele	158 —	158 —
Obblig. Ferrovie Meridionali	161 —	162 —
Cambio sull'Italia	4 1/8	4 1/4
Credito mobiliare francese	210 —	217 —
Obblig. Regia dei Tabacchi		423 —
Vienna, Cambio su Londra	— —	— —
Londra, [illegible]	93 —	93 —

BORSA DI FIRENZE

	22	23
Rendita ital.	56 40 —	55 50 —
Oro	20 80 —	20 85 —

GIUSEPPE BRESCIANI *Tipografo Proprietario Gerente*